



# *Città di Marsala*

Medaglia d'oro al Valore Civile

**TRASCRIZIONE SEDUTA 7<sup>^</sup>  
COMMISSIONE DEL 26 OTTOBRE  
2023 VERBALE n. 68 DEL 26/10/2023**

APPELLO INIZIARE ORE 09:10 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 10:33

Apertura Lavori ore 09:10

PRESIDENTE FICI

Buongiorno colleghi. Segretario, la prego di fare l'appello.

SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE - ROBERTO FERRO

Fici Nicola,	presente;	
Milazzo Vito,	assente* (delega Cavasino);	
Accardi Michele,	presente;Bonomo Giancarlo,	
	presente;Carnese Giuseppe,	
	presente;Coppola Flavio Salvatore,	
	presente;Ferrantelli Pellegrino Guglielmo,	assente;Gerardi
Guglielmo,	assente;Pugliese Leonardo,	
	assente;Rodriquez Mario,	presente;Titone
Vanessa,	assente.	

SEGRETARIO ROBERTO FERRO

Questa è la settima commissione consiliare servizi sociali. Sono le ore 9:10.

PRESIDENTE FICI

Sì colleghi, vi ringrazio, la seduta è valida e sono presenti 6 Consiglieri Comunali. Partecipa in qualità di capogruppo il collega Leo Orlando. Colleghi, come sapete oggi a seguito della disponibilità da parte dell'amministrazione di poter udire in commissione l'ingegnere Pellerito, uno dei tre esperti che ha lavorato alla redazione della relazione sul trasporto pubblico locale, abbiamo integrato l'attuale ordine del giorno che era concentrato sullo studio del documento unico di programmazione con l'audizione appunto dell'ingegnere Pellerito che ringraziamo e salutiamo. La ringraziamo ingegnere per la disponibilità. Non riusciamo ingegnere a sentirla, non so se è un problema nostro (voci fuori microfono). Adesso sì (voci fuori microfono). Sì ingegnere, intanto rinnovo il ringraziamento appunto per la disponibilità che ha dato alla commissione. Noi negli scorsi mesi abbiamo provveduto in commissione ad analizzare la relazione e a seguito dello studio della relazione abbiamo proceduto a convocare la parte relativa all'amministrazione, quindi l'Assessore Agate e il Sindaco Grillo, un attimino per confrontarci su quanto è stato inserito in questa relazione. Noi come commissione ci eravamo posti in primis alcune perplessità su quello che era l'indirizzo dell'amministrazione, cioè ovvero se esternalizzare il servizio attraverso una gara e quindi affidare a un soggetto privato il servizio di trasporto pubblico locale o se viceversa, e se ne fa sempre cenno nella relazione, costituire un nuovo organismo per affidare appunto il servizio di trasporto pubblico locale. A tale riguardo da una lettura ecco, essendomi segnato alcuni passi che magari poi sono divenuti interrogativi della stessa commissione volevo chiedere subito un chiarimento rispetto a quanto è stato riportato a pagina 46 di alcune sentenze che sono citate, che è la (incomprensibile) e il parking Brixen della Corte di Giustizia dell'Unione Europea in quanto in questa parte della relazione sono

stati inseriti tre punti che permetterebbero di limitare la libera concorrenza dove e qualora la società sia a totale controllo pubblico, l'ente eserciti su tale società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e terzo se la società svolge la parte più importante della propria attività in favore dell'ente. A tale riguardo ecco ingegnere, le faccio subito il primo quesito, vorrei un chiarimento su questa parte, cioè ovvero questi tre punti sono dei punti che devono essere considerati in modo complessivo, quindi devono esserci tutti e tre i punti elencati in questo passo della relazione oppure il terzo punto, il punto C, e lo ripeto la società svolge la parte più importante della propria attività in favore dell'ente, si palesa qualora l'ente volesse affidare a un soggetto esterno il servizio di trasporto pubblico locale, quindi il punto C per come lo avevo inteso io andrebbe a escludere il punto A e il punto B che riguarderebbero più che altro soggetti che verrebbero costituiti dall'amministrazione stessa. Non so se mi sono posto in modo chiaro.

INGEGNERE PELLERITO MARCO

No, no, spero di avere capito. Intanto vi premetto ovviamente che le mie sono competenze tecniche mentre il quesito di natura assolutamente giuridica, quindi sarebbe stato probabilmente opportuno che una risposta più dotta e completa la dessero gli altri due colleghi che hanno lavorato con me. Vi posso dire in termini generali che la costituzione di una società che si occupi di trasporto pubblico e che abbia come socio unico l'amministrazione, quindi in questo caso il Comune di Marsala, così come il Comune di Palermo, di Messina, soggiace a determinate norme e a criteri stringenti nel senso che l'80 per cento dell'attività in quel caso, ecco l'80 per cento dell'attività svolta dalla società in house deve essere svolta per l'amministrazione che l'ha costituita. Cioè l'eventuale società di trasporto che costituisce il Comune di Marsala, per l'80 per cento dovrebbe svolgere servizi esclusivi per il Comune di Marsala, senno' viene meno il concetto di società in house. Il testo unico delle società partecipate in sostanza dice questo, che qualsiasi Comune può costituire una società partecipata e dare un servizio alla società partecipata, fermo restando che questo servizio deve essere nella convenienza dell'amministrazione, perché ovviamente se è un servizio che non è conveniente si dà a un altro per un principio sano di risparmio, è chiaro. Poi ci sono altri fattori di convenienza, ma l'80 per cento di questo servizio svolto dalla società partecipata deve essere svolto per il Comune. Cosa voglio dire, che il 20 per cento di questi servizi possono essere altri, ad esempio che so, il car sharing, possono essere che so, il bike sharing svolto per esempio con modalità di non affidamento da parte del Comune perché il Comune va ad affidare quell'80 per cento della ragione dell'esistenza della società alla società che costituisce, la quale deve svolgere TPL in maniera per il Comune di Marsala, non può svolgere attività per un altro Comune, e

sicuramente non per più del 20 per cento, questo è il senso della norma. Dopo ci sono, la questione di inquadramento generale in questo momento è vista in ambito nazionale in due maniere: o si costituiscono società in house oppure ci si rivolge al mercato esterno. Questa chiaramente è una scelta di natura politica, quindi una scelta che dovete fare voi nella qualità, quindi ci sono ovviamente dei vantaggi e degli svantaggi per tutte e due le cose, io vi posso in qualche maniera dare qualche indirizzo perché non c'è una ricetta perfetta, perché se non tutti farebbero in una maniera. Ci sono delle convenienze chiaramente per l'amministrazione nel costituire una società partecipata, a socio unico in questo momento ma poi chi lo sa, okay, e delle convenienze invece a mettere in servizio la gara, questo è. Di questo possiamo parlare se me lo chiedete chiaramente, se avete delle perplessità su questo. L'unica cosa che vi posso dire è che per le carte che ho analizzato io quando sono stato incaricato il TPL per come è strutturato sul Comune di Marsala non va. Non va nel senso che non va per due motivi: non va per motivi di legittimità, perché sono dei problemi di legittimità. Secondo non va perché il bacino del Comune di Marsala non è confacente al tipo di servizio che in questo momento avete perché è un servizio per un Comune che non è la città di Marsala. La città di Marsala ormai è una città di livello turistico, una città conosciuta ovunque, dico in tutta Europa la gente conosce Marsala per motivi sicuramente di bellezza, di paesaggio e di territorio e quindi questa struttura va sicuramente guardata in termini di evoluzione, poi c'è l'altra parte che vi ho detto, le questioni di legittimità che quelle a vostra tutela vanno a mio parere sistemate, e qui possiamo discutere perché quelle sono questioni diciamo specificatamente di natura tecnica dei trasporti in cui dicono insomma che qualcosa posso dire.

#### PRESIDENTE FICI

Ingegnere mi perdoni, pur comprendendo giustamente quanto da lei comunicato, e naturalmente non volendo andare oltre a quelle che sono poi le sue competenze, ma magari sfruttando un attimino la sua presenza in commissione ecco, il chiarimento che poco fa le chiedevo è se il servizio a gara può eludere o escludere ecco, forse la parola più corretta è escludere una vera e propria gara e si può procedere a un affidamento diretto qualora la società affidataria svolga la parte più importante della propria attività in favore dell'ente. Ecco, questo passaggio che è un attimino..

#### INGEGNERE PELLERITO MARCO

Allora, le condizioni sono queste: si può per legge affidare direttamente a un'altra società, qua non stiamo parlando di società costituita dal Comune di Marsala. Facciamo un ragionamento, immaginiamo che ci sia una società X che abbia sul campo una struttura. Voi potete fare un affidamento diretto solo se ci sono uno dei due criteri, anzi due criteri, scusatemi: se

l'importo del contratto è inferiore al milione di euro o se la percorrenza è inferiore ai 300.000 chilometri l'anno. Stiamo parlando di poche cose quindi siccome questo, io lo dissi subito quando ci siamo incontrati forse un anno e mezzo fa o due anni, adesso non mi ricordo più, quando ci siamo visti io dissi guardate, le condizioni di legge, cioè la normativa europea dice questo, l'affidamento diretto si può fare quando corrono queste due condizioni. Se voi siete fuori da queste due condizioni non potete fare un affidamento diretto, dovete scegliere la strada o della gara o della società in house, queste sono le condizioni. Perché il legislatore ha predisposto la questione dell'affidamento diretto, perché immaginiamo che voi abbiate una società attualmente che vi sta gestendo un servizio. Questa società per motivi X fallisce, licenzia il personale, non vi può fare più il servizio di TPL, domani mattina non vi fa più il servizio di TPL. Allora voi, la legge vi protegge e vi dice senti, nel caso di emergenza e urgenza sotto determinate caratteristiche puoi andare ad affidare temporaneamente il servizio a un altro soggetto per dare continuità al trasporto pubblico locale, cioè per non lasciare la signora Pina domani mattina in mezzo alla strada, perché chiaramente non lo puoi fare perché è un'interruzione di pubblico servizio, ma solo per quelle fattispecie, cioè devono essere presenti questi due presupposti, 300.000 chilometri o costo del servizio inferiore al milione di euro, e ripeto siamo su numeri molto banali, molto piccoli per il servizio perché credo che non ci siamo con i 300.000 chilometri l'anno, quindi non corre una delle due condizioni (voci sovrapposte).

PRESIDENTE FICI

Dico qui dalla relazione vengono elencati i chilometri percorsi per anno, il totale dovrebbe essere di 800.000.

INGEGNERE PELLERITO MARCO

Appunto. Che ci sta, perché io ho avuto modo un po' per quello che ho potuto fare di studiare un attimo il territorio, ma è un territorio vasto, ci sono un centinaio di contrade, cioè non stiamo parlando del rapporto pubblico di un paese o di una località o anche di una piccola città, stiamo parlando del trasporto pubblico della città e di tutto un territorio che direi è interurbano, non lo definirei extraurbano a termini di legge ma stiamo parlando comunque di un territorio vasto. È normale che ci siano quei numeri là. Quindi siete fuori da quei presupposti e si deve tornare alla scelta base, o la società costituita con socio unico, una società partecipata o la gara, quindi o la società esterna. Questa è una scelta ripeto di natura squisitamente politica, io qui non ho competenze, non voglio entrare, non posso entrare.

PRESIDENTE FICI

No ingegnere, questo comunque ecco ci conforta perché come commissione qualora si dovesse paventare un possibile affidamento all'esterno eravamo dell'avviso che per questioni proprio di importanza del servizio stesso, essendo un servizio strategico per la città di Marsala sicuramente è maggiormente auspicabile una gara che dia possibilità eventualmente di far partecipare quanti più soggetti possono poi consentire di espletare sul territorio un servizio più efficiente.

#### INGEGNERE PELLERITO MARCO

Questo è un tema che, il suggerimento che se mi posso permettere vi voglio dare è che le compagini, quindi la messa a gara di un servizio può essere fatta in varie maniere, cioè la legge dice che si può appaltare il 100 per cento del servizio oppure si può appaltare parte del servizio. Che vuol dire, che la società alla quale appaltate possiede una parte minore rispetto all'intera società, insomma una società 49 e 51 dove la parte preponderante può essere la società esterna o viceversa può essere l'amministrazione. Lì la scelta, strategica più che politica, deve essere quella di capire come si vuole controllare il servizio perché la società esterna utilizza organi e maestranze esterne, il che significa che l'amministrazione deve, dovendo esercitare un controllo sul proprio servizio, deve valutare come effettuare questo controllo perché non stiamo più nel tema del controllo analogo. Mentre il tema di legge del controllo analogo vi consentirebbe di utilizzare questa azienda che andate a costituire come una vostra direzione, una direzione comunale, un ufficio comunale dove voi andate ad esercitare il controllo strategico, non politico, strategico su tutte le operazioni: come si fa il servizio, di quanti chilometri è fatto, quali sono le linee, quali sono gli orari, quali sono poi ovviamente a prescindere perché questi sono fatti specifici, anche quali sono i contratti, quanta gente viene impiegata, qual è il livello di manutenzione, quindi quale vi dà garanzia di prosecuzione e di continuità del servizio. Cioè ci sono diversi aspetti, non è una cosa semplice, non è diciamo un battito di mani dire vado qui o vado là, ecco perché vi dico dal punto di vista politico la scelta è vostra e io sono assolutamente piegato a ogni vostra decisione; dal punto di vista tecnico vi devo dire quali sono vantaggi e svantaggi. Quello che vi posso dire è attenzione a non, il concetto della gara è sacrosanto, oggi è più che sacrosanto, attenzione, quindi con questo non vi voglio dire, io faccio questo lavoro da 29 anni, 29 anni, ho diverse esperienze, avete letto credo il mio curriculum, se lo avete letto: Palermo, Messina, Bologna, Firenze, Bolzano ho fatto questo lavoro, sulla parte ferroviaria, autobus, tram, ho fatto dalla progettazione alla direzione, la direzione dell'azienda, a Messina (incomprensibile) ero io fino a un anno fa. Quindi vi dico la scelta è strategica perché poi voi dovete dare ogni giorno garanzia ai vostri cittadini, ai vostri elettori che il servizio glielo date. La società esterna deve essere in qualche maniera, se è una società 100 per cento esterna deve essere

sotto, in qualche maniera dovete trovare degli strumenti giuridici per il controllo. Lo strumento giuridico per il controllo in una società 100 percento partecipata esterna è un po' complicato, non impossibile giuridicamente, non politicamente attenzione. Vi prego di scusarmi se magari nelle parole pensate che io voglia dire cose di competenza vostra perché sono incompetente totalmente nella vostra materia, vi posso parlare della mia. L'approccio tecnico di controllo di una società che è al 100 percento esterna è complicato. È complicato perché quelli sono i casi normati dalla legge quando vi si dice ma vuoi affidare il servizio di emergenza all'esterno con affidamento diretto sì. Queste fattispecie capitano perché spesso i Comuni vengono lasciati in braghe di tela perché il proprietario della ditta fa altro, fallisce, non gli va più, ritiene che non sia conveniente il servizio, da un giorno all'altro dice arrivederci. Chiaro che ci sono, oggi ci sono una serie di cancelli giuridici che dicono beh, non te ne puoi andare subito, ma quello è un discorso di tribunale. Intanto il servizio non lo fate più l'indomani mattina, quindi questi aspetti estremamente delicati, io vi prego, proprio vi prego, attenzione a questi aspetti perché oggi state facendo un bellissimo lavoro, pianificate il futuro della città. Fatelo considerando tutte le possibili variabili. Il controllo analogo di un'azienda in house significa che voi siete dentro. Se voi dite come va fatto il servizio in termini di esercizio, chilometri, linee, frequenze, orari; in termini di sicurezza, garanzie di legge, manutenzione, non revisione annuale dei veicoli, non ve ne fate niente della revisione annuale, ci sono sentenze di Cassazione penale che condannano gli amministratori per non avere vigilato sulla manutenzione ed essersi limitati alla revisione annuale. Credetemi con la mano sul cuore, vi voglio bene, state attenti, vi prego. A 52 anni, dopo quasi trent'anni di esperienza mi posso permettere di dire una parola in più. Ne ho viste di tutti i colori, di tutti i colori. Quindi questo aspetto della manutenzione, della sicurezza dell'esercizio è di un'importanza fondamentale e queste cose si controllano quando c'è la mano dell'amministrazione, quando voi decidete cosa volete fargli fare. Quando il direttore dell'esercizio o il responsabile tecnico o le maestranze siete nelle condizioni di dire cosa deve fare e cosa non deve fare. Ripeto, il mio non è un invito in una direzione, il mio è un appello forse accorato, forse esagerato, ma per spiegarvi che poi nella gestione quotidiana fuori dai tavoli il controllo lo deve avere l'amministrazione. Mi taccio.

#### PRESIDENTE FICI

Grazie ingegnere (voci fuori microfono), no assolutamente, sono state preziose le parole che ha profuso. Ingegnere io su un argomento che potrebbe poi ricollegarsi a quanto faceva emergere lei sottolineando l'importanza che bisogna avere sulla manutenzione dei mezzi, un appunto che noi come commissione e come Consiglieri Comunali avevamo mosso all'amministrazione è che da anni sappiamo e siamo a conoscenza di quelle che sono le criticità

dell'attuale servizio di trasporto pubblico locale, criticità che sono anche frutto magari di una carenza di personale che consenta anche di effettuare maggiori corse, di poter creare anche delle corse per esempio durante il periodo estivo dove si registrano i maggiori flussi turistici. Speravamo, non le nego ingegnere, di avere da questa relazione oltre che una fotografia puntuale della situazione attuale anche quello che risulta necessario per il Comune, e quindi a prescindere se il servizio dovesse essere un domani effettuato attraverso una nuova società costituita dal Comune a totale partecipazione pubblica o affidata all'esterno, avere anche una fotografia di quello che risulta necessario per migliorare il servizio in essere. E mi spiego: noi ad esempio come le dicevo poc'anzi abbiamo una carenza che ci viene costantemente rappresentata dal personale che lavora presso il servizio di trasporto pubblico locale, ad esempio in termini di carenza di autisti. Anche i soggetti che si occupano di manutenzione, uno o quei pochi che vi sono sono prossimi ad andare in quiescenza quindi anche lì vi sarebbe la necessità di procedere a nuove assunzioni per avere un personale interno che ci consenta anche di effettuare manutenzioni di natura ordinaria. Detto questo volevo chiederle, qualora dovessimo noi costituire una società e averla a totale partecipazione pubblica, in termini poi di norme che vi sono per quanto riguarda l'eventuale assunzione di personale, questo ci permetterebbe di essere più celeri rispetto alle dinamiche che si registrano attualmente nell'ente Comune? Perché l'altro problema che noi abbiamo è che ogni qualvolta dobbiamo fare un bando di concorso dico i tempi sono biblici. Oltretutto adesso dal 2020 le graduatorie (voci fuori microfono). Noi ingegnere riusciamo a sentirla e a vederla.

INGEGNERE PELLERITO MARCO

Io non vi vedo più, vedo che è in attesa dell'avvio della seduta. Provo a ricollegarmi.

PRESIDENTE FICI

No, no, è un problema nostro, (voci sovrapposte) del nostro tecnico a risolvere. Ecco ingegnere, io magari se lei mi sente continuo (voci sovrapposte) chiedendole informazioni su questo, sulle procedure di assunzione.

INGEGNERE PELLERITO MARCO

Allora, io posso rispondere a quello che lei ha detto in (incomprensibile), intanto ho preso qualche appunto mentale. Dico la pianificazione di un nuovo servizio non ci è stata chiesta, a noi è stato chiesto di capire qual era la condizione attuale e quali potevano essere le (incomprensibile), se c'era una condizione chiaramente di criticità, e c'è, e quali potevano essere le (voci sovrapposte).



## PRESIDENTE FICI

Ingegnere mi consenta se le tengo un attimino la parola, infatti sottolineavo che abbiamo fatto l'appunto all'amministrazione perché immaginavamo che il mandato che le era stato conferito...

## INGEGNERE PELLERITO MARCO

Io non voglio giustificare nessuno però a onor del vero un discorso è vedere in prima analisi quali sono le condizioni attuali di un trasporto pubblico di un Comune, e lì io vi posso elencare diciamo almeno dieci criticità serie, attuali, cogenti, stamattina delle dieci meno venti, che avreste dovuto risolvere ieri tra virgolette (voci fuori microfono) perché sono vere criticità. E poi una seconda questione è fare un progetto per un nuovo servizio, cioè stiamo parlando di una cosa che richiede uno studio del territorio approfondito, richiede un'analisi della domanda vera, perché sennò si scrivono fesserie e poi si dà l'impressione di avere fatto un lavoro che in realtà poi non (incomprensibile), quindi da questo punto di vista stiamo parlando di due aspetti, tra virgolette di due incombenze, di due incarichi che sono completamente, cioè hanno degli ordini di grandezza completamente diversi. Non dico in termini economici perché sottolineo che io, noi abbiamo agito in termini di gratuità, questo non so se lo sapete ma penso che lo sappiate. La questione della pianificazione del servizio comunque è una questione molto più grande e molto più lunga, e quella secondo me è veramente una seconda fase, e poi se avete maturato questo desiderio secondo me siamo nel momento giusto. Per quanto riguarda la questione manutenzione ci sono degli obblighi di legge di effettuazione della manutenzione nel senso che una società intanto che fa trasporto pubblico locale, intanto non può avere la configurazione del Comune, cioè il Comune non può comprare autobus a uso proprio e fare trasporto di terzi, che sarebbero praticamente i cittadini, perché legittimamente c'è un problema. Quindi bisogna costituire un vero e proprio servizio di trasporto pubblico. Questo deve essere fatto con autisti dotati di patente D e CQC, autisti con contratto preferibilmente, ma deve essere quello, preferibilmente è per dire, ma è quello lì, contratto autoferrotranvieri. La società che si intesta questi contratti può essere una società a socio unico che ha una libertà giuridica di assunzione. Se guardiamo l'aspetto di velocità e l'aspetto di sburocratizzazione della procedura di assunzione, non è quella del Comune. Noi per esempio sia a Palermo che a Messina abbiamo assunto centinaia di persone. A Messina si è consolidata un'azienda che partiva dal niente, perché partiva dal fallimento, è stata ricostituita la società e quant'altro, siamo arrivati in breve tempo a 590 persone. Chiaramente i bacini sono diversi però forse Messina non è così lontana da Marsala come tipologia, magari poi a Palermo (incomprensibile). Quindi come si procede, si procede con un avviso, si procede con una selezione, assolutamente con una selezione pubblica perché comunque le caratteristiche dell'azienda

partecipata a socio unico sono comunque caratteristiche di un'azienda che risponde al testo unico sulle società partecipate e di conseguenza subendo il controllo analogo deve soggiacere a procedure di selezione pubblica, ma sono procedure di selezione pubblica estremamente più veloci perché i bandi, cioè la struttura del bando è molto più semplice quindi la partecipazione è molto più semplice. Spesso cos'è che complica il bando, sono i ricorsi. Questo è, di conseguenza sì, sicuramente c'è una speditezza delle operazioni, ho capito cosa intende dire, e una facilità di individuare le professionalità di tutt'altro respiro. Le posso dire che nel giro di tre mesi noi abbiamo espletato a Messina delle procedure di selezione e delle procedure concorsuali e abbiamo messo dentro 150 autisti, ecco giusto per capirci (voci sovrapposte), 150 autisti ripeto, tra l'altro con tipologie di contratto che sgravano molto l'amministrazione perché noi abbiamo fatto tipologie di contratto con contratti di apprendistato 18-29 anni, quindi c'erano degli sgravi fiscali molto forti per l'amministrazione che non si vede caricato anche il costo della struttura del servizio. Ma chiaramente su un servizio attuale di 800.000 chilometri dove ha assolutamente ragione lei se dice che in estate è opportuno presidiare delle linee forti, che sono delle linee che non soltanto quelle balneari, sono quelle a vocazione prevalentemente turistica, cioè quelle di attrattività verso il territorio, non sono soltanto quelle che da Marsala ti porto al mare, non è questo il tema, è un tema complessivo. E sì che altro che 800.000 chilometri, va fatto veramente uno studio approfondito conoscendo bene il territorio e parlando con voi, perché siete voi che conoscete il territorio, ognuno per propria competenza, ognuno per propria esperienza, anche per l'esperienza politica, cioè sapere di cosa stiamo parlando, cioè cosa serve alla città e cosa la città immagina per il futuro, perché il tema è nato così col Sindaco, cioè questa città è combinata in questo modo, è un servizio strutturato correttamente? Legittimamente no, dal punto di vista di sicurezza dell'esercizio lasciamo perdere, non voglio dirvi no perché sennò qualcuno si preoccupa, ma è no, dal punto di vista dell'immagine, diciamo dell'evoluzione della struttura di un servizio pubblico di una città come quella, non con tutto il rispetto del centro, della località montana dell'ennese, di Marsala. Ma assolutamente (incomprensibile). Quindi sì, volete essere più veloci dal punto di vista funzionale, assolutamente d'accordo con lei, è vero quello che dice, assolutamente, sareste molto più rapidi che il concorso al Comune con crismi e criteri, perché si utilizzano, perché quelle sono norme che si applicano per l'assunzione degli operatori dell'esercizio e quindi sono parametri 140 del contratto collettivo nazionale autoferrotranvieri, dico conosco (incomprensibile), se volete fermarmi e mi chiedete che cosa sto dicendo io ovviamente mi fermo, ma sì, sareste molto più veloci, dovrete pensare di assumere gli autisti, pensare per esempio, intanto cominciare con la re-immatricolazione degli autobus a uso terzi e non a uso proprio perché è vietato, non si può fare questa cosa qua perché per legge chiaramente dovrete avere nella funzione il direttore

dell'esercizio che è abilitato al presidio della sicurezza dell'azienda e pensare per esempio a una manutenzione o interna, sconsigliabile per ragione di costi, o esterna col controllo interno. Io sono uno che ama le amministrazioni, in questo senso, voi dovete poter controllare anche chi vi fa manutenzione, come ve la fa, se effettivamente sta facendo delle cose bene o male, perché chi ne risponde è sempre poi chiaramente l'amministrazione alla fine. Ci sono delle responsabilità civili e penali per chi fa manutenzione, ma ne rispondereste voi, quindi i presidi giusti sulla manutenzione, presidi esterni per esempio per la parte amministrazione, la parte sanitaria, la sorveglianza sanitaria sugli autisti, che mi pare che abbiamo qualche problema anche là; il documento di valutazione dei rischi sul trasporto, e lì ci sono delle refluenze penali, sulle quali ci sono delle criticità; il protocollo sanitario per gli autisti di mezzi pubblici, e anche lì, è inutile, diciamo ci siamo capiti. Quindi secondo me la materia è maturata da voi al punto giusto però dovete avere, ecco adesso dovete fare un battito d'ali, mettervi insieme e studiare una decisione perché fino a quando non decidiamo domani il servizio va così, e credetemi io un po' sarei preoccupato.

#### PRESIDENTE FICI

Ingegnere mi perdoni un'altra domanda, poi magari faremo una carrellata facendo intervenire anche gli altri Consiglieri presenti. Ingegnere nel 2016 Marsala si dotò del piano urbano della mobilità sostenibile, ci lavorarono dei suoi colleghi perché ecco da quello che mi risulta lavorarono a quel piano degli esperti del settore e vi evidenziarono in quel piano la necessità di avere delle apposite corsie dedicate agli autobus, e addirittura ecco in quel piano si individuò la linea ferrata come tratto viario dove eventualmente far passare degli autobus o una metropolitana leggera di superficie. La mia domanda qual è: considerato lo stato in cui versa Marsala, la sua conformazione particolare di città-territorio, non avendo delle apposite corsie dedicate agli autobus lei ritiene che ci dovranno essere necessariamente anche degli investimenti per poter rendere più efficiente il servizio di trasporto pubblico locale?

#### INGEGNERE PELLERITO MARCO

Certo che ritengo. Intanto va beh, io il PUNS l'ho avuto e chiaramente le indicazioni che diedero i colleghi sono sacrosante, nulla da dire. Utilizzare la linea ferrata, che ritengo ovviamente nell'ipotesi di dismissione di una linea ferrata utilizzando i percorsi tutto si può fare, assolutamente, ma avete necessità di investire sul territorio. Oggi voi potete accedere a una marea di soldi, cioè senza tirare fuori, senza scucire un quattrino dell'amministrazione avete la possibilità con l'attuale programmazione, intanto con la programmazione (incomprensibile) ma anche con i fondi del PNRR avete un mare di soldi. Abbiamo, non avete voi, abbiamo tutti un mare di soldi, il problema è la

capacità di poterli spendere, cioè di avere i progetti pronti per poterli spendere. Cosa vi interessa, vi interessa sicuramente un trasporto pubblico all'interno della città, ma maggiormente vi interessa stabilire quelle tre quattro linee forti che vi portino le persone dalle contrade alla città o dalla città alle contrade, è questo il tema. Quindi sicuramente bisogna andare a fare, ecco perché vi dicevo ci vuole uno studio approfondito del territorio, per capire quali sono queste linee forti, sulla base delle vostre indicazioni, delle indicazioni dei vostri elettori di riferimento che vi dicono guarda, io sto qui, ho questo, questo problema, queste altre famiglie hanno queste esigenze, non vorrei chiamarlo problema, il trasporto è un'esigenza, non è un problema, questa esigenza, debbo fare questo ragionamento. Allora si fa un'analisi della domanda, che è un lavoro serio, serio, e lì si capisce come muoversi verso, oltre all'interno del Comune, ma verso l'esterno, soprattutto verso l'esterno perché in realtà ripeto il vostro è un Comune che è grandissimo perché un Comune con 113 contrade se non sbaglio, correggetemi se sbaglio, stiamo parlando di una cosa, è quello il territorio, non guardate il territorio del Comune di Marsala e stop, guardate il territorio come tra virgolette aria vasta. Quindi sì, investimenti sul territorio per corsie dedicate agli autobus, beh, dipende che linee scegliete, che tipo di attrattività volete e da dove. Poi una parte dell'infrastruttura va rifatta, intanto in termini proprio di strade vere e proprie, quindi strade, parcheggi di interscambio, è fondamentale anche in tema di vocazione turistica, parcheggi nei quali... ecco, aree di sosta degli autobus, quindi aree di sosta in modo tale che la mattina io mi trovo gli autobus non che partono dai depositi di Marsala e che arrivino verso fuori ma che già si trovino in qualche maniera pronti per servire il territorio, significa risparmio di tempo, risparmio di costi, risparmio di soldi in termini di costo del servizio, quindi costo dell'autista, risparmio in termini dei costi di manutenzione dei mezzi perché si fanno meno chilometri, è un sistema che va studiato. È un sistema che va studiato e che sono d'accordo con lei parte sicuramente dal PUNS, poi i PUNS in corso d'opera sono emendati, migliorabili, uno ci studia e vede che cosa si può fare di meglio in relazione ai fondi ai quali potete accedere. Quello che vi consiglio oggi è avere una vera progettualità, cioè investire su un certo numero di persone che captino dei fondi che a voi interessano, perché se vi interessano fondi sui trasporti guardate che avete l'imbarazzo della scelta, ma proprio l'imbarazzo della scelta: infrastrutture, colonnine, oggi per esempio Enel X fa colonnine di ricarica elettrica, potete comprare, Enel X vende pacchetti con autobus, colonnine di ricarica, pensiline fotovoltaiche e vi fa anche i parcheggi di interscambio con le bici elettriche, con gli autobus elettrici a ricarica puntuale, quindi avreste anche mezzi ad emissioni zero, quindi anche dal punto di vista dell'attrattività, dal punto di vista di una svolta ecco, fra virgolette tecnico-politica secondo me sarebbe una cosa eccezionale. Avete un territorio che ve lo permette.

PRESIDENTE FICI

Ingegnere guardi io proprio le faccio personalmente l'ultima domanda, c'erano alcuni colleghi che volevano poi porle velocemente qualche altro quesito. Credo che questa parte sicuramente della relazione non l'avrà curata lei, forse probabilmente per competenze professionali il dottor Scuderi, ma sfruttando un attimino la sua presenza oggi in commissione e la sua disponibilità le volevo chiedere e fare una domanda per quanto riguarda l'ipotesi di conto economico della nuova ipotetica società. Dico nella descrizione dei ricavi vengono poste alcune voci tra cui i ricavi provenienti dai parcheggi o l'incremento dei ricavi da biglietti e abbonamenti e ricavi di pubblicità, voci come dire di ricavo che non sono oggi presenti nella parte relativa all'attuale conto economico del servizio gestito appunto internamente al Comune di Marsala. Ma dico su questi aspetti, in attesa e nelle more della possibile costituzione della società dico non è possibile già ad oggi intervenire, o la nuova società consentirebbe di facilitare le operazioni di introito, ad esempio i ricavi da pubblicità? Dico queste non sono già voci di ricavo che l'amministrazione volendo, e noi Consiglieri dando un input all'amministrazione può di fatto già ad oggi vantare tra le voci di ricavo del Comune?

INGEGNERE PELLERITO MARCO

Allora, le dico. La questione è questa: sicuramente se io appendo un cartello pubblicitario su un autobus vendo pubblicità. Questo è banale, voglio dire adesso è chiaro. Sulla voce parcheggi è chiaro che se io comincio a mettere la colonnina la sbarra, il numero di parcheggi e ci metto una cassa automatica e/o un guardiano avete fatto il parcheggio, e il parcheggio si paga. Ripeto queste sono scelte non di natura tecnica ma sono sempre scelte di natura politica. Il ragionamento però fatto in maniera organica è diverso nel senso che proprio le aziende in house hanno all'interno diciamo del core business che l'amministrazione comunale gli dà, quindi quell'80 per cento di PTL in via esclusiva, ci sono proprio questi servizi che ha detto lei, proprio questi, cioè non ci si limita a portare le persone da un punto all'altro facendo una politica di abbonamenti più o meno agevolata, più o meno così, più o meno colà o il biglietto giornaliero settimanale e quant'altro, ma è l'integrazione del sistema tariffario che come giustamente ha detto lei è quello che fa funzionare e fa campare l'azienda perché voi avrete un'azienda dove dovrete controllare che la gente ovviamente compra e paga il biglietto, e credetemi che la sfida è proprio questa. La gente compra e paga il biglietto, la gente compra e paga il biglietto se gli date un servizio che è degno di questo nome, cioè non dobbiamo pensare che la gente è cattiva e non vuole pagare perché tutti rubano, non è vero, è un falso che giustifica le inefficienze delle amministrazioni pubbliche a cominciare dalla mia, così parlo di me e quindi sono salvo. Noi dobbiamo riuscire a fare in modo che la gente abbia un servizio

vero, puntuale, preciso, sul quale faccia affidamento. A quel punto lì ve li vengono a portare al Comune i soldi, credetemi, noi lo vediamo col sistema tranviario di cui io sono indegnamente il direttore del servizio, noi abbiamo un risultato splendido a Palermo perché la gente se gli fai l'abbonamento dove ci metti le linee dell'autobus e anche quelle del tram è felice. È il contrario che non gli piace, cioè fare l'abbonamento solo per l'autobus perché non, adesso abbiamo migliorato, abbiamo assunto 300 autisti, abbiamo migliorato. Ma se voi gli portate un servizio che funziona vi prendono la bici e vi lasciano la bici elettrica, vi portano la macchina nel parcheggio che sarà custodito da voi con l'integrazione nel costo dell'abbonamento anche del fatto che lasciano la macchina nel parcheggio, si muoveranno con i mezzi pubblici, avrete meno traffico, meno incidenti, meno costi assicurativi per il Comune perché non vi fanno più causa per le buche, per questo, per quello, per quell'altro perché la gente non usa il proprio mezzo, e in più venderete pubblicità, vi vengono a cercare per vendere la pubblicità perché voi siete a Marsala, non siete a Carrapipi, che non esiste per fortuna, quindi posso parlare. Si diceva forse Caropepe una volta, invece Caropepe è un Comune, quindi non lo voglio (incomprensibile). Voi siete nella meravigliosa Marsala, io sono innamorato della vostra terra, innamorato proprio a livello forse, quando uno è innamorato di una cosa, di una persona forse la vede ancora più bella di quella che è, ma secondo me voi avete un territorio meraviglioso sul quale veramente la gente vi viene a cercare per la pubblicità, veramente, veramente. Quindi io il consiglio che vi do è sistematevi le carte, questo ve lo dice l'ingegnere, non ve lo dice l'amante di Marsala, vi dice l'ingegnere sistematevi le carte perché avete un grosso problema di cui, dico adesso senza voler fare parti politiche e quant'altro, guardate che il Sindaco quando io gli ho raccontato queste cose qui ovviamente ne ha preso atto, l'amministrazione ne ha preso atto. È difficile andare con uno schiocco di dita verso una direzione o un'altra, ma vi prego, la prima cosa che dovete fare è quella di sistemarvi le carte. In questo momento non avete le carte sistemate per il trasporto pubblico di persone. Se vi trasportate voi che siete dell'amministrazione comunale, il Consigliere Comunale, l'Assessore, il dirigente comunale, sugli autobus vostri, immatricolati a uso proprio, col vostro personale siete a posto, quasi a posto. Ma voi trasportate la signora Pina, lo zio Totò, sono cittadini e così non li potete trasportare per legge. Scusatemi ma adesso sono chiaro: non li potete trasportare ex lege, dovete aggiustarvi le carte prima che sia tardi. Vi prego, usatemi tranquillamente, io sono qui, vi posso ribadire quello che serve, quello che non serve, quello che dovete fare, in che tempi, non c'è problema, per carità, però è la prima cosa che dovete fare. Poi ovviamente l'appetito viene mangiando dottore, quindi vi verranno fuori l'appetito per la pubblicità, le colonnine, i parcheggi, le strade, rinascerà, vedrete fiorire uno dietro l'altro queste cose, ripeto, con soldi non vostri, con soldi dello

Stato e della Comunità Europea. Avete un mare di soldi, prendeteveli.

PRESIDENTE FICI

Ingegnere, forse magari la riporto alle battute iniziali: nella costituzione di una società a totale controllo pubblico si può pensare alla costituzione di una società multiservizi dove magari nella parte residuale, quel 20 per cento che lei diceva nelle premesse, magari si occupi anche di servizi collaterali, ad esempio scerbature, di servizi di questo tipo?

INGEGNERE PELLERITO MARCO

Sì, si può fare. Dal punto di vista della legittimità si può fare. Le dico cosa ho fatto io nella città dei Peloritani. La questione è questa: l'80 per cento è PTL in termini assoluti, quindi quello deve essere, perché voi chiamereste, adesso dico una fesseria, la Marsala Trasporti spa, socio unico il Comune di Marsala. Ho detto una fesseria eh, perdonatemi, capiamoci: in quel 20 per cento voi potete fare una cosa, all'interno dei vostri organigrammi potete, se parlate con i sindacati e ve lo fanno fare, i sindacati aziendali degli autoferrotranvieri fare due contratti diversi, se ve lo fanno fare. Una parte delle persone la contrattualizzate autoferrotranvieri, un'altra parte multiservizi. Quell'altra fetta, perché vi dico questo, perché il costo dell'autoferrotranviere, il costo del contratto autoferrotranvieri che è alto, non è conveniente che voi pigliate l'autoferrotranviere e gli fate levare l'erba, non è (incomprensibile), né vi consiglio di costituire già da subito il bacino degli inidonei perché questo è un altro problema delle società di trasporto: io vengo a lavorare per lei, c'ho la mia patente, la mia CQC, sono l'uomo più felice della terra, dopo un anno cominciano a venirmi le malattie, vere o presunte attenzione, qua non stiamo a parlare di gente che ruba, vere o presunte; dopodiché voglio scendere dalla guida, questo me lo sono sentito dire, sono 29 anni che sento voglio scendere dalla guida. Io dico tu sei stato assunto per guidare, vuoi scendere dalla guida. È come se lei fosse stato assunto per fare il medico e dice sai che ti dico, adesso il medico non lo voglio fare più. Bene, cambia lavoro, vai a fare il ristoratore. Ma se voi costituite quel 20 per cento con lo stesso contratto degli autoferrotranvieri gli date la possibilità di fare il salto della quaglia, cioè già glielo mettete dentro la testa: io voglio andare lì, perché mentre l'amico mio che guida, lavora otto ore al giorno coi turisti, con quelli sgarbati, col tedesco che non mi saluta, con l'inglese puzzone e quant'altro, l'altro amico mio si taglia l'erbetta davanti al Comune di Marsala e se ne va a casa, col mio stesso contratto e coi miei stessi soldi. Lei che farebbe, giusto? Allora costituite già, preordinate organigrammi precisi, cioè questa è la pianta organica, queste sono le condizioni, qui e qua, e stabilite in accordo con le organizzazioni sindacali con le quali vi dovete

sedere, io l'ho fatto e so cosa significa per queste fattispecie, non è facile, ci vogliono argomenti seri perché nessuno vuole due contratti diversi, nessun sindacato vuole questa cosa qua, e gli dite senti bello mio, io assumo persone, tolgo i disoccupati dalla strada però mi devi aiutare. Fammi fare la multiservizi come dite voi e dentro ci mettiamo delle persone che mi fanno scerbatura, che mi fanno... non il controllo della sosta si fa col PTL. Che so, scerbatura, piccola manutenzione delle pensiline fotovoltaiche, sto dicendo una serie di cose, delle fesserie, ma l'indirizzo suo è assolutamente corretto. Ma in quel 20 per cento e con regole chiare. Sennò create un mostro, create la transumanza, passano da lì a là e voi c'avete sempre necessità di autisti, l'unica cosa che dove comprare perché quelli c'hanno patente professionale D e CQC e poi avete una marea di giardinieri che potete praticamente ripulire il palazzo d'Orleans, e non ve ne frega niente.

PRESIDENTE FICI

Sì, grazie ingegnere. Do la parola al collega Orlando, lascio il mio microfono. Quindi parla il collega Leo Orlando.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Grazie Presidente, colleghi, Assessore, ingegnere buongiorno e grazie per la sua partecipazione.

PRESIDENTE FICI

Scusate, prendo di nuovo la parola in qualità di Presidente. Volevo semplicemente comunicare, non lo si è fatto prima proprio per il dibattito che si era registrato con l'ingegnere, il collega Pietro Cavasino alle ore 9:15 e il collega Ferrantelli Pellegrino alle ore 9:24. Ridò la parola al Collega Orlando.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Sì. È un piacere ascoltarla ingegnere, anche perché i quesiti che lei ci sta illustrando in data odierna li abbiamo affrontati diverse volte nelle varie commissioni di merito e quello, io ho preso appunti e quello che logicamente poi ha dato le risposte, il primo punto che ho scritto era legittimità, legittimità del servizio e man mano ascoltandola ho capito quali erano proprio i suoi dubbi, l'immatricolazione dei mezzi a uso proprio e non a uso terzi, la sorveglianza sanitaria che più volte è stato un argomento discusso in commissione. Io aggiungo, che lei non lo ha detto, i DPA, il (voci sovrapposte) DVR ne abbiamo parlato con la posizione organizzativa, nemmeno sapeva di che cosa si stesse parlando in quella giornata. I contratti... e lo so, si tappi le orecchie perché purtroppo pure io l'ho fatto. I contratti di lavori, assunti come autisti e non come autoferrotranvieri con la doppia difficoltà che vi è allo stato attuale perché un dipendente autista ha un contratto di lavoro, inizia e finisce, invece



l'autotranviere può essere anche spezzettato per le varie esigenze di servizio; la manutenzione, il problema che c'è; ma il problema più grosso è l'iscrizione al REN e il gestore dei servizi che noi ad oggi nemmeno sappiamo di che cosa stiamo parlando. Non le dico più nulla perché lei si mette sempre la mano in testa.

INGEGNERE PELLERITO MARCO

Attualmente non vi potreste iscrivere al REN perché non avete una licenza. Per potersi iscrivere al REN che è il registro elettronico nazionale dei trasportatori di persone...

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Noi lo abbiamo come servizio SMA.

INGEGNERE PELLERITO MARCO

È un'altra cosa.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Sì, esatto.

INGEGNERE PELLERITO MARCO

Cioè non c'entra. Mi creda, il REN è una parte formale di un'ultima cosa, ma le cose che ha detto lei prima, che io condivido al 100 per cento come criticità, sono queste, e qualcun'altra. Però vi dico una cosa, la cosa importante è che ve ne siete resi conto tutti, indipendentemente dalle compagini politiche, ve ne siete resi conto tutti. Questo è importante, che prendete in mano il problema, indipendentemente da che parte state nella compagine politica. Oggi qui è importante che se ne stia parlando perché la cosa peggiore quando succede un incidente mi viene ferroviario per altri motivi, un incidente di natura trasportistica, è rendersi conto, mi è capitato di essere purtroppo strumento dell'amministrazione giudiziaria nella qualità di ausiliario di Polizia Giudiziaria, è rendersi conto che non c'è assolutamente idea di quello che si doveva fare, assolutamente idea.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Lei come componente dell'autorità giudiziaria, io come operatore del 118 prendendo diversi soggetti e pazienti, perciò meglio superare questo ostacolo perché lì ci incartiamo nel vero senso della parola. Andando su quello che diceva lei e sul testo unico delle società partecipate io le voglio formulare soltanto due tre domande e così magari lei mi può dare qualche risposta. Ho capito la differenza tra 80 per cento e 20 per cento del TPL. Io le volevo formulare questa domanda: tra il TPL secondo lei il trasporto

scuolabus, il trasporto disabili, le strisce blu, la gestione delle aree di sosta a pagamento e la pubblicità rientrerebbero secondo un mio punto di vista nell'80 per cento.

INGEGNERE PELLERITO MARCO

È il punto di vista della legge, non solo il suo.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Perfetto. Invece per quanto riguarda i servizi formulati da questa Marsala Servizi TPL come poc'anzi lei diceva, il nome della società, è una battuta che sto facendo anche io.

INGEGNERE PELLERITO MARCO

Marsala Trasporti spa, me lo sono inventato proprio.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Bellissimo questo nome di fantasia. Le volevo chiedere lei parlava che il servizio deve essere espletato soltanto per la città che è socio unico di questa società. Siccome noi allo stato attuale serviamo anche il servizio al vicino Comune di Petrosino, dico in virtù di una ipotetica nuova società...

INGEGNERE PELLERITO MARCO

Si può fare. (voci sovrapposte) C'è una struttura, diciamo dal punto di vista della legittimità si devono seguire alcuni passaggi convenzionali e normati, ma quello è un problema del dopo, non mi voglio dilungare. Vi dico si può fare quella cosa.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Certo, perché potremmo avere anche la possibilità di avere nuove linee su base regionale, che sono quelle del Comune di Petrosino. Un'ultima cosa e poi passo, se ci sono altri interventi da parte dei colleghi. Lei ama la città di Marsala, e glielo posso dire, non la ama quanto me, però guardo io spesso l'ATM di Trapani, una società che è in utile economicamente, perché è una società attiva, funzionale, che gestisce...

INGEGNERE PELLERITO MARCO

Conosco bene.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Io ce l'ho come icona e l'ho rappresentato diverse volte.

INGEGNERE PELLERITO MARCO

Il direttore è un mio carissimo amico.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Dico oltre loro a gestire quello che è il trasporto pubblico locale hanno i mezzi turistici, hanno il trenino, gestiscono il bike sharing, gestiscono cose che questa nuova istituenda società a Marsala potrebbe anche fare, è giusto?

INGEGNERE PELLERITO MARCO

Esatto.

CONSIGLIERE ORLANDO LEONARDO

Perfetto, la ringrazio. Grazie mille, grazie ancora.

PRESIDENTE FICI

Do la parola al collega Coppola.

CONSIGLIERE COPPOLA FLAVIO SALVATORE

Grazie Presidente. Ingegnere buongiorno, sono il Consigliere Coppola, la ringrazio per quanto lei ci ha così, raccontato su quelle che sono le prospettive e la situazione analitica oggi, diciamo più che analitica di massima del trasporto pubblico locale di Marsala che sappiamo bene com'è la situazione e non si può pensare che solamente l'acquisto di qualche nuovo autobus possa migliorare o rendere efficiente un trasporto che nella realtà è disorganizzato in tutto. Intanto io mi parto da un principio, che la domanda è legata anche a un fatto culturale che c'è da noi, cioè nel senso noi culturalmente, Marsala, la gente è abituata pure per spostarsi di 300 metri a prendere la macchina. In un ragionamento complessivo fra l'altro previsto dal PUNS, io sono fra quelli che l'ha votato il PUNS, lo abbiamo votato perché dovevamo metterci in regola con quelle che erano diciamo le norme che ci obbligavano ad avere questo strumento, ma nella buona sostanza è uno strumento fatto così, senza una vera analisi del territorio. Ora noi ci troviamo in una condizione perché è giusto dirle le cose Presidente, Assessore Agate. Noi da un lato abbiamo momentaneamente, non so se lei lo sa, una società speciale che gestisce i servizi scolastici, che si chiama Marsala Schola, gestisce la mensa, gestisce il servizio scuolabus. Fra l'altro parliamo di servizi annessi, dunque quelli scolastici e quelli che sono anche collegati con determinati servizi sociali che non hanno rilevanza economica. Noi siamo a un bivio dove riteniamo che quella società non può più continuare ad esistere anche perché è stata costituita secondo delle esigenze particolari, nel 2015, anche allora ero Consigliere Comunale, per fare abbassare allora

il famoso patto di stabilità sulla spesa del personale. Oggi quelle condizioni per quella società non ci sono più, per cui noi dovremmo reintegrare i servizi scolastici e abbiamo pensato, più che andare a costituire una nuova società, di cambiare lo statuto ed eventualmente anche dal punto di vista giuridico quella società che è già esistente per accelerare i tempi. Dunque togliendo alcuni servizi e integrando altri. Questa è una domanda che vorrei capire se tecnicamente intanto si può fare. Dopo di questo logicamente io penso che, e dalle sue parole fra l'altro lei dice che ama tantissimo Marsala come tutti noi, credo che Marsala abbia tutte le condizioni per poter realizzare un servizio di trasporto efficiente non solo, vale sia per i turisti ma soprattutto per i cittadini perché oggi noi in realtà la domanda è veramente esigua, sono pochissimi, e quelli che lo fanno non pagano tutti il biglietto anche perché obiettivamente se dovessero prendere, io lo dico per esempio per gli studenti della scuola superiore che vengono da Strasatti, arrivano a piazza del Popolo, devono prendere la coincidenza per andare alla scuola, al magistrato che si trova dall'altro lato della città e spesso le coincidenze non funzionano tra di loro, allora è normale che la gente o non prende più l'autobus oppure non lo vuole manco pagare perché il servizio non è efficiente, allora bisogna mettere tutto insieme un sistema che intanto faccia cambiare la cultura alla gente, nello stesso tempo dovremmo così avere un traffico meno concentrato nel centro storico, e questo sarebbe importantissimo, e nello stesso tempo cercare di incentivare sempre di più tutto un sistema, dunque dal parcheggio al trasporto e anche all'utilizzo di altri mezzi che possono essere la bike oppure il car sharing, dunque per fare funzionare tutto questo. Secondo lei, dico perché noi oggi dobbiamo fare una scelta, pur se siamo in un momento tardivo, perché ripeto noi siamo oltre il giro di boa di questo mandato elettorale per cui noi oggi ci assumiamo una grande responsabilità a organizzare un sistema che magari domani il prossimo Sindaco, che non è detto che sia Grillo, possa essere Coppola e magari la vede in un'altra maniera. Dunque bisogna avere le idee chiare ed essere anche non dico credibili, ma essere convinti che la scelta che si andrà a fare di qua a breve sia la scelta migliore per la città. Dunque io quello che mi interessa capire, secondo lei ingegnere, che lei è un esperto, io lo avevo già letto il suo curriculum, so che è andato a Palermo, io avevo dei colleghi di Alcamo che portavano il suo stesso cognome, Pellerito, ma non credo che ci sia una parentela visto che lei è palermitano. Se ci sono tutte le condizioni affinché si possa veramente pensare di fare degli investimenti seri, fra l'altro ci sono anche le risorse per poterlo fare, in un territorio come Marsala. Ma bisogna pensare anche di fare cambiare la cultura alla gente. Se questa è una prospettiva che lei pensa, che lei è un esperto, su cui noi possiamo veramente impegnarci e prenderci la responsabilità di consegnare domani alla prossima amministrazione perché prima che si metta in piedi tutto questo il mandato finisce, ma di avere la possibilità di potere guidare uno strumento importante per la città credo che sia importante. Dunque ci sono queste condizioni o

no? Perché poi ripeto (voci sovrapposte), parliamo di, e concludo, immagini un po' che noi abbiamo una distanza tra Strasatti e Birgi dove ci sono culture completamente diverse, cucinano pure in maniera diversa, dunque bisogna farle integrare queste distanze per la città, e servirebbe anche per questo un trasporto efficiente. Non so se sono stato chiaro, ingegnere.

INGEGNERE PELLERITO MARCO

Guardi, lei chiaramente ha detto tutte cose corrette, più che corrette, ha detto molto meglio di me quello che avrei detto. Le rispondo per punti: mi dite avete una società del Comune che vi gestisce il trasporto scolastico ho capito, giusto? Una società esterna. Allora, io questa questione della società che gestisce il trasporto scolastico non la conoscevo quindi non so com'è organizzata, qual è lo statuto e quali sono soprattutto le prerogative di legge per il trasporto scolastico, perché il trasporto scolastico si effettua tramite scuolabus, gli scuolabus devono avere un'attrezzatura particolare e gli autisti devono essere patentati D e CQC, presumibilmente prevalentemente con il contratto ovviamente autoferrotranvieri e se il trasporto è superiore ai 50 chilometri gli autobus devono essere dotato di cronotachigrafo digitale perché dal 2019 è venuta fuori quest'altra normativa e quant'altro. Quindi cambiare lo statuto a una società che già si occupa di trasporti legittimamente si può fare, si cambia, si aggiunge, si fa, si dice, cioè potete fare tutta una serie di cose, ma il problema mi creda, guardi non è costituire una nuova società oppure prendere quella e cambiargli il vestito, va bene tutto, diciamo che la cosa importante è quella se mi consente che ha detto proprio lei, cioè la scelta strategica di decidere che è arrivato il momento di fare degli investimenti sul trasporto e sul territorio. Ripeto lo dovete fare per due motivi, il primo di legittimità, c'avete un problema di legittimità quindi bisogna cambiare pagina, ma subito perché dovete adeguarvi alle norme, norme di natura civile, norme di natura sanitaria, norme di natura contrattualistica, e questa è la prima cosa. La seconda cosa fondamentale che ha detto e che sposo al 100 per cento sono gli investimenti sul territorio: se lei offre una serie di linee ripeto, studio delle linee forti, una serie di linee che portano le persone da una parte all'altra in maniera giornaliera, puntuale ed efficiente la gente viene a cercarlo il trasporto pubblico. Questo è il (incomprensibile), cioè non vi dovete preoccupare delle persone che adesso non usano il trasporto pubblico perché prendono la macchina per fare 30 metri, tutti prendono la macchina per fare 30 metri, a Palermo come a Milano come a Bolzano, ascoltatevi, lo fanno perché non hanno alternativa. Se gli date un'alternativa valida guardate che avrete una risposta dal territorio dall'oggi al domani, non ci voglio anni per rifarvi la cultura del trasporto, di quello, di quello, non è vero, ci vogliono giorni. Noi lo abbiamo visto, ripeto, col sistema tranviario avviato il 30 dicembre del 2015, nel primo anno abbiamo avuto 3 milioni e mezzo di passeggeri che non pensavamo

manco di avere 3 milioni e mezzo di passeggeri, eppure con le linee solo periferiche, solo periferiche abbiamo avuto tre milioni e mezzo di passeggeri, e noi abbiamo una percentuale di paganti che per Palermo è tipo un record, che è oltre il 50 per cento. Adesso abbiamo le guardie, abbiamo i controlli, abbiamo i controllori della Sicurtransport sugli autobus, siamo arrivati al 70 per cento. Cosa vi voglio dire, che è come vi ho detto poco fa, che la gente viene a riconoscervi la legittimità e la bontà di quello che avete fatto rispondendo pagando, rispondendo lasciando la macchina, ecco non inquinando, non portando i propri mezzi in centro storico, non intasando le strade. Lo fanno, hanno solo bisogno che glielo diate un servizio, ma un servizio vero, completo, integrato. Abbandonate l'idea ovviamente di tutto quello che vi può appesantire questa società. Attenzione ai servizi di car sharing, attenzione: il servizio di car sharing è una cosa meravigliosa, bellissima, ma va gestito in maniera imprenditoriale non sotto la cappella del pubblico con 40 dirigenti, 70 sottodirigenti perché scoppia, cioè vi tira giù come un corpo morto, giusto per parlare di mare, vi tira giù come un corpo morto, attenzione. Le cose che ha detto sono sacrosante, sono quello che dovete fare, e fate bene a farlo ora. Io non entro nei (incomprensibile), giri di boa, almeno ho capito che siete oltre i due anni quindi state diciamo guardando, diciamo guardate l'uscita e non l'entrata. E va beh, okay, significa che quelli che vengono dopo saranno talmente tanto fortunati che avranno usufruito di una cosa sulla quale avete imbastito voi, anche perché nessuno può chiudere una cosa del genere nel giro di niente, ci vuole tempo. Una cosa che io farei oggi è immediatamente dare corso a una serie di legittimità costituendo la società, costituendo gli organi di direzione, costituendo la questione gestore trasporti, sorveglianza sanitaria, immatricolazione uso terzi, patenti e CQC, revisione, manutenzione, cioè quelli che sono i criteri di legge per potere esercire il trasporto, uscendo dalla questione dell'uso proprio perché è vietato, perché voi state facendo trasporto pubblico di terzi, cioè di figure che non sono proprie dell'uso proprio. L'uso proprio è per voi, è trasporto di voi proprio, di voi, dei vostri dirigenti, dei vostri impiegati, del vostro Comune, quello è l'uso proprio. Invece quello che voi state facendo si chiama trasporto abusivo, scusatemi, state facendo trasporto di persone, quindi si chiama trasporto impersonale quello che fate, ma lo state facendo con mezzi di proprietà privata.

#### PRESIDENTE FICI

Ingegnere guardi, le rubo gli ultimi cinque minuti, do la parola per una domanda breve al collega Ferrantelli e poi la salutiamo ringraziandola per l'attenzione e per la disponibilità che ci ha dato oggi in commissione.

#### CONSIGLIERE FERRANTELLI PELLEGRINO GUGLIELMO

Allora dottore Pellerito, io sono contento di averla conosciuta e dichiaro che non avevo avuto mai il piacere, e devo dire che questa è una delle poche cose buone su cui ha saputo investire il Sindaco Grillo scegliendola come esperto, lo dico senza nessuna sviolinata, perché lei ci ha dato una lezione e dei chiarimenti molto molto utili e competenti, ed è chiaro che tutte le cose che lei ci ha detto, cose bellissime, occorre una volontà politica per poterle realizzare. Ecco, e su questo dobbiamo anche ragionare. Ora, noi come commissione io voglio cogliere un aspetto importante che ci può investire, che ha sottolineato il dottore Pellerito, quello della sicurezza sui mezzi, della manutenzione, dove ci sono responsabilità penali. Ora noi come commissione non dobbiamo fare come Pilato che ci laviamo le mani, però abbiamo il dovere di segnalarle queste cose, in modo tale, io non so se poi saranno i dirigenti o sarà la parte politica ad occuparsene, in modo tale che un domani non si possa dire che la commissione (voci fuori microfono), perfetto. Dico che un domani non si possa dire che noi come commissione non abbiamo sottolineato questo problema perché sappiamo che purtroppo allo SMA ci sono autobus vetusti, vecchi che circolano per la città di Marsala e che trasportano carne umana, quindi questo, non sono tutti nuovi, ci sono mezzi vecchi (voci fuori microfono). Grazie a tutti.

#### PRESIDENTE FICI

Per la battuta conclusiva do la parola e ringrazio per la disponibilità che ci ha dato anche l'Assessore Agate a creare le condizioni per questo confronto con l'ingegnere Pellerito. Io do la parola all'Assessore Agate e poi chiudiamo la seduta.

#### ASSESSORE AGATE SALVATORE

Grazie Presidente, Consiglieri. Ingegnere sono qui a ringraziarla innanzitutto a nome del Sindaco per la sua disponibilità e puntualità, e veramente per il servizio che ha reso informativo perché chiaramente tanti dubbi erano, non essendo esperti, anche se devo dire che all'interno della commissione c'è chi effettivamente il problema lo vive, lo ha studiato, e quindi è stato il suo contributo preziosissimo per potere effettivamente contemplare meglio la situazione, soprattutto quella attuale e capire dove si deve andare e come ci si deve andare. Quindi approfitto nuovamente della sua disponibilità per dirle se dovessimo tornare, come qualcuno mi accennava, a chiedere della sua disponibilità non ce ne voglia perché avvertiamo il bisogno e l'esigenza che qualcuno che abbia competenza, poi come dice il Consigliere Coppola lei è sempre benvenuto a Marsala. Ancora grazie per il suo tempo e la sua disponibilità e preparazione e competenza.

#### PRESIDENTE FICI

Ingegnere la ringraziamo ancora una volta per il tempo che ci ha dedicato. Io ingegnere magari mi consenta di ottenere da parte sua la disponibilità magari per un eventuale ulteriore confronto. Noi nelle sedute passate avevamo lavorato di concerto con la commissione affari generali. Siccome questo mese è stato dedicato da parte di tutte le commissioni allo studio del documento unico di programmazione avevamo il calendario delle sedute di commissione già alquanto pieno, abbiamo colto subito l'occasione che lei ci ha dato essendo oggi presente qui in commissione, di farla solamente come commissione trasporto pubblico, però magari ci sarà un'altra occasione e glielo anticipo, magari di fare un ulteriore confronto con lei con la presenza anche del Presidente della commissione affari generali. Io la ringrazio e le auguro buona giornata. La seduta è chiusa alle ore 10:33.

*Il Consigliere Vito Milazzo delega il Consigliere Pietro Cavasino, che entra alle ore 9:15.*

*Il Consigliere Guglielmo Pellegrino Ferrantelli entra alle ore 09:24.*



*Verbale redatto da ALCANTARA srl*